



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 2.8.2023  
C(2023) 5382 final*

*Signor Presidente,*

*la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di governance economica dell'UE (COM(2022) 583 final).*

*Gli orientamenti della Commissione adottati il 9 novembre 2022 puntavano a definire una struttura di sorveglianza economica e di bilancio più semplice, integrata ed efficace, al fine di garantire la sostenibilità del debito e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva.*

*La Commissione si compiace del fatto che il Senato della Repubblica consideri gli orientamenti come un passo in avanti verso una riforma del quadro di governance economica dell'UE. Dando seguito agli orientamenti, il 26 aprile 2023 la Commissione ha adottato proposte legislative tese ad aumentare la titolarità degli Stati membri nella definizione dei rispettivi percorsi di aggiustamento di bilancio e a spianare la strada ad investimenti strategici; queste comprendono:*

- i) una proposta intesa a sostituire il regolamento (CE) n. 1466/97 per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche (COM(2023) 240 final);*
- ii) una proposta di modifica del regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi (COM(2023) 241 final);*
- iii) una proposta di modifica della direttiva 2011/85/UE del Consiglio relativa ai requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri (COM(2023) 242 final).*

*Sen. Ignazio LA RUSSA  
Presidente del Senato della Repubblica  
Piazza Madama  
00186 ROMA*

*I piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine rappresentano la pietra angolare del quadro proposto. Essi integreranno gli obiettivi in materia di bilancio, riforme e investimenti, compresi quelli volti a sanare gli squilibri macroeconomici, laddove necessario, e ad attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, in un unico piano a medio termine olistico.*

*La Commissione prende debitamente atto delle osservazioni espresse dal Senato della Repubblica ed è lieta di poter chiarire alcune delle questioni sollevate nel parere.*

*La proposta legislativa volta a sostituire il regolamento (CE) n. 1466/97 prevede che gli Stati membri fissino obiettivi di bilancio di medio periodo nell'ambito del rispettivo piano strutturale di bilancio a medio termine e che la Commissione proponga una traiettoria tecnica al fine di assisterli nella stesura del piano. Il piano presentato dagli Stati membri è approvato dal Consiglio. Al momento dell'insediamento di un nuovo governo gli Stati membri potrebbero proporre un nuovo piano, che dovrebbe essere sottoposto alla stessa procedura di convalida.*

*Se lo Stato membro si discosterà dal percorso di aggiustamento di bilancio approvato dal Consiglio, la Commissione preparerà una relazione a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, TFUE, in cui terrà conto del livello dei problemi di debito quale fattore significativo fondamentale e di tutti gli altri fattori significativi come indicato alla medesima disposizione.*

*Rispetto al quadro attuale, gli Stati membri disporranno di un margine di manovra più ampio per definire i propri percorsi di aggiustamento di bilancio e quindi integrare meglio le rispettive priorità di investimento. Impegnandosi a realizzare una serie di riforme e investimenti che soddisfino criteri comuni, gli Stati membri potrebbero beneficiare di un percorso di aggiustamento di bilancio prolungato e quindi più graduale.*

*Spingendosi oltre le regole di bilancio previste dal patto di stabilità e crescita, uno degli obiettivi della Commissione per una riforma del quadro di governance economica dell'UE è sfruttare appieno le sinergie tra la procedura per gli squilibri macroeconomici e il quadro di bilancio. Tale procedura darà inoltre maggiore visibilità alle dimensioni UE e zona euro degli squilibri, il che contribuirà a chiarire se i problemi individuati sono specifici per paese o comuni. Poiché tali modifiche potrebbero trovare spazio nel quadro giuridico attuale, la Commissione non ha presentato alcuna proposta legislativa al riguardo.*

*Il parere del Senato della Repubblica è stato trasmesso ai rappresentanti della Commissione nei negoziati con i colegislatori, vale a dire il Parlamento europeo e il Consiglio, e alimenterà tali discussioni. La Commissione auspica che i lavori legislativi si concludano entro la fine del 2023, in linea con l'obiettivo fissato nelle conclusioni adottate dal Consiglio ECOFIN il 14 marzo 2023 e in quelle adottate dal Consiglio europeo il 20 giugno 2023.*

*Confidando di aver così chiarito i punti sollevati dal Senato della Repubblica, la Commissione attende con interesse di proseguire il dialogo politico in futuro.*

*La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.*

*Per la Commissione  
Virginijus Sinkevičius  
Membro della Commissione*

**PER COPIA CONFORME**  
Per la Segretaria generale

**Martine DEPRez**  
Direttrice  
Processo decisionale e collegialità  
COMMISSIONE EUROPEA